



# VERDI e Democratici del TRENTINO

## Per un Trentino che sia "modello" di attenzione all'ambiente

di Carlo BIASI

Capita spesso di vedere classifiche nazionali che pongono la nostra Provincia ai **primi posti** nella cura del patrimonio naturalistico, nella qualità della vita o nell'adozione di virtuosi progetti di sostenibilità ambientale.

Non dobbiamo però mai dimenticare che noi siamo in una situazione particolare rispetto alle altre Regioni: non solo per ragioni geografiche – disponendo di un **patrimonio naturalistico unico al mondo** –, ma anche per la nostra particolare Autonomia, che ci consente di avere **maggiori disponibilità di risorse** finanziarie, tecnologiche e organizzative.

Questo deve consentirci di ottimizzare i servizi abbassando i costi per i cittadini e di sviluppare politiche socia-

li realmente partecipate.

Se ad ogni grande potere si riconnettono sempre grandi responsabilità, il **Trentino**, nel settore ambientale, deve ambire a **diventare un "modello"** per altre realtà territoriali.

Per far questo non possiamo però accontentarci di vincere il confronto con altre regioni o città italiane. Se vogliamo puntare più in alto, dobbiamo spostare i nostri riferimenti a realtà diverse. Magari verso paesi e città che hanno raggiunto **obiettivi di assoluta rilevanza in campo ambientale**: basti pensare ai sistemi di mobilità alternativa di alcune città europee come Friburgo o Zurigo o alla gestione dei parchi naturali degli Stati Uniti.

In questo senso il prossimo governo del

nostro territorio può fare scelte forti, ambiziose e soprattutto coerenti. Come, ad esempio, riempire di significato il termine **"parco naturale provinciale"**, per sancirne l'incompatibilità con la presenza al suo interno dell'esercizio della caccia, delle attività estrattive o degli impianti di risalita.

Volare alto ed essere "modello" è anche garantire la **conservazione del nostro straordinario paesaggio** e ambiente naturale, nostra autentica carta di identità, per puntare ad un reale sviluppo sostenibile.

In questo senso i Verdi e Democratici del Trentino possono rappresentare **una preziosa risorsa nel governo provinciale**, anche grazie alla nostra attitudine a ragionare in politica con un respiro lungo.

## La mia passione civile per l'uomo in armonia con la natura

di Elio D'ANNUNZIO

Sono **socio del Club Alpino Italiano** dall'età di 15 anni. Dopo la maturità classica, come obiettore di coscienza al servizio militare ho svolto il servizio civile per il **WWF**, la **LIPU** ed **Italia Nostra**.

Ho lavorato per 4 anni come **coltivatore**

**biologico** e come raccoglitore di piante medicinali.

Nel 1987 mi sono laureato in **Medicina** all'Università San Raffaele di Milano.

Ho poi terminato la **formazione in Medicina omeopatica-antroposofica** e dal 1988 esercito l'arte medica **curando con farmaci naturali l'essere umano, inteso come unità di corpo, anima e spirito**.

Dal 1995 vivo in Trentino e lavoro come medico presso la **Casa di salute "Raphael" di Roncegno e a Trento**. Promuovo la diffusione e l'utilizzo degli **alimenti biologici e biodinamici** anche nelle mense scolastiche e mi adopero per ottenere anche in Italia la

**libertà di scelta terapeutica e la rimborsabilità dei farmaci e delle prestazioni della medicina naturale**, affinché ogni essere umano possa scegliere liberamente come vivere e quindi come curarsi.

Dal 2005 sono **consigliere comunale a Trento** e ho contribuito in maniera determinante al raddoppio della percentuale dell'**uso del cibo biologico nelle mense** delle scuole e asili gestite dal Comune di Trento. Vivo il mio **impegno politico come una passione civile** e non come una professione, consapevole che **anche la vita politica e sociale può venire fecondata dalle forze spirituali**.

## Ecologia dei media: Internet isola o mette in relazione?

di Giulia BOATO

**Internet** è entrato a far parte ormai della quotidianità di due/tre generazioni e molti studi sono già stati fatti su **quanto questo abbia influito sul nostro modo di relazionarci** con noi stessi e con gli altri, facendo emergere molto spesso **fenomeni di isolamento da rete-dipendenza**.

La tecnologia tende a "sopraffarci e controllarci", se non la conosciamo abbastanza bene da **saperne fare buon uso**. Avendoci convissuto da sempre, i giovani hanno invece tutte le **capacità per "guidare e sfruttare" gli strumenti digitali**. Per loro il mondo del possibile esiste ancora, proprio grazie a questi nuovi modi di vedere, di ascoltare, di parlare, di telecomunicare, ovvero di comunicare a distanza.

È dunque auspicabile che **le nuove generazioni non diventino schiave della tecnologia**, ma sappiano conoscerla e contemporaneamente apprezzarla e temerla.

Come diceva **Marshall McLuhan**, sociologo canadese del secolo scorso, **"i media sono l'estensione fisica dell'uomo"** ed hanno la grande potenzialità di estendere e potenziare le facoltà umane e di **metterci in relazione**, anche se separati da distanze, grandi o piccole esse siano.

Sapendone fare buon uso è possibile immaginare:

- una **inclusione efficace di diversamente abili e anziani** nella società, pensando e disegnando interfacce semplici e naturali per comunicare con familiari e amici;

- **modalità nuove di incontro e confronto**, progettando tavoli virtuali per la creazione di storie ed esperienze a più mani e quindi perfettamente utilizzabili per l'elaborazione dei conflitti;

- o ancora per supportare la comunicazione e **alleviare l'isolamento di malati**

**gravi**, dando loro la possibilità di esprimersi con modalità tecnologiche innovative quali i soli gesti o il solo sguardo.

Dovremmo iniziare dunque a parlare dell'**ecologia dei media** e comprendere come questi possano aiutarci a migliorare la qualità della vita.

### Iniziative della campagna elettorale

### Iniziative della campagna elettorale

Un altro incontro sullo stesso tema e con gli stessi relatori si è tenuto a **CIVEZZANO** il 3 novembre.

